

Bilancio di previsione **(programma annuale 2012** **e programma pluriennale 2012-2014)** **(aggiornato al 30/11/2011)**

INDICE

1. PREMESSE	4
2. SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, AI SERVIZI STRUMENTALI E ALLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA;.....	4
3. ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2011	7
3.1. OPERAZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO.....	7
3.1.1. GLI IMPIEGHI DELL'ESERCIZIO 2011	7
3.1.2. LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO 2011.....	7
3.2. OPERAZIONI DI CARATTERE SOCIETARIO	8
3.3. OPERAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E DI COORDINAMENTO INTRA-SOCIETARIO	9
3.4. BILANCIO CONSOLIDATO E CONSOLIDATO FISCALE	9
4. ATTIVITÀ SVOLTE DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE CON RELATIVE LINEE DI SVILUPPO E RISULTATI ECONOMICI 2011 DELLE SOCIETÀ DETENUTE QUALIFICABILI COME “SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING”	10
4.1. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	10
4.2. RISULTATI ECONOMICI PREVISIONALI DELLE SOCIETÀ DETENUTE QUALIFICABILI COME “SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING”	26
4.2.1. Anthea – budget 2012.....	27
4.2.2. Romagna Acque – budget 2012.....	27
5. “LINEE DI SVILUPPO” DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E “PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI” CON RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.....	28
5.1. LINEE DI SVILUPPO.....	28
5.2. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	29
5.2.1. GLI IMPIEGHI	29
5.2.1.1. Investimenti:	30
5.2.1.2. Concessione di finanziamenti attivi	30
5.2.1.3. Operazioni sulle partecipazioni.....	30
5.2.2. LE FONTI DI FINANZIAMENTO	30
5.2.2.1. Fonti di finanziamento onerose.	30
6. “PIANO PLURIENNALE” (CONTI ECONOMICI – STATI PATRIMONIALI E RENDICONTO FINANZIARIO).....	31
6.1. CONTI ECONOMICI	32

6.1.1. Dividendi.....	32
6.1.2. Costi di gestione.....	33
6.1.3. Gestione Finanziaria.....	34
6.1.4. Imposte sul reddito.....	34
6.2. STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	35
6.2.1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali.....	35
6.2.2. Immobilizzazioni Finanziarie.....	35
6.2.3. Crediti v/ partecipate per dividendi	36
6.2.4. Patrimonio Netto.....	36
6.2.5. Posizione finanziaria Netta:.....	36
6.3. RENDICONTO FINANZIARIO	38

1. Premesse

Dopo la fase di costituzione e finanziamento della società, che ha impegnato gran parte dell'esercizio 2010, quello corrente rappresenta il primo anno di attività "a regime", nel corso del quale si è dato attuazione alle indicazioni del Comune di Rimini, socio unico della società.

In base alle norme dello statuto della società, il bilancio preventivo vuole dare conto degli obiettivi societari annuali (2012) e pluriennali (triennio 2012-2014), alla luce delle modifiche intervenute a livello normativo ma, anche, a livello delle società partecipate. L'esposizione si articolerà nel modo seguente:

- sintesi delle disposizioni normative relative ai servizi pubblici locali, ai servizi strumentali e alle società a partecipazione pubblica;
- attività svolte da Rimini Holding s.p.a. nel corso dell'esercizio 2011;
- attività delle società partecipate con relative linee di sviluppo futuro e risultati economici 2011 delle società detenute qualificabili come "società in house providing";
- linee di sviluppo dell'attività di Rimini Holding s.p.a., con relativo programma degli investimenti/impieghi e relativa copertura finanziaria;
- piani economico-patrimoniali e finanziari prospettici.

2. Sintesi delle disposizioni normative relative ai servizi pubblici locali, ai servizi strumentali e alle società a partecipazione pubblica;

La normativa del 2011, al momento in cui si redige questa relazione, potrebbe non essere definitiva a seguito degli ulteriori interventi di tipo strutturale che sono stati preannunciati a livello europeo per favorire lo sviluppo del paese.

Ciò premesso, le principali disposizioni normative intervenute a tutto novembre 2011 sono relative ai **servizi pubblici locali** e sono contenute nell'art.4 del D.L.13.08.2011, n.138, convertito in L.14.09.2011, n.148, approvate a seguito dell'abrogazione dell'art.23 bis del D.L.112 del 2008, disposta dal referendum popolare del 12-13 giugno 2011.

In sintesi, si può dire che le nuove disposizioni riproducono quasi interamente il soppresso art.23 bis, tanto che le stesse sono state oggetto di numerose critiche e dubbi di legittimità costituzionale; il servizio idrico integrato è escluso ovviamente dall'applicazione della nuova normativa, in aggiunta al servizio di distribuzione del gas, all'energia elettrica, al trasporto ferroviario regionale e alle farmacie comunali, come già disponeva l'abrogato art.23 bis.

La nuova disciplina, più restrittiva di quella comunitaria, delinea un procedimento mediante il quale gli enti locali *“verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali..... liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente alle esigenze della comunità”*. Tale procedimento deve formare oggetto di apposita deliberazione da assumersi entro il 13 agosto 2012 e, comunque, prima di procedere al conferimento e/o al rinnovo della gestione dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica.

Il legislatore sembra partire da una interpretazione “ampia” dell'art.118 della Costituzione, presupponendo che la sussidiarietà orizzontale ivi delineata non si riferisca solo al privato sociale, ma anche alla iniziativa economica privata, cosicché la soluzione ordinaria sembra, per tale ragione, essere lasciata alla iniziativa economica privata.

Per i servizi per i quali si escluda la liberalizzazione, il diritto di esclusiva potrà essere concesso, a favore di imprenditori o società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica. La gara dovrà essere effettuata secondo alcuni specifici e definiti principi (ad es. la disponibilità delle reti o degli impianti non duplicabili a costi sostenibili non potrà costituire elemento discriminante) e potrà avere anche per oggetto la ricerca del socio privato al quale attribuire specifici compiti operativi (la c.d. “gara a doppio oggetto”), al quale dovrà essere conferita una partecipazione al capitale sociale non inferiore al 40%.

In deroga, è possibile l'affidamento diretto del servizio pubblico locale alle società *“in house”* qualora il valore economico del servizio sia non superiore a 900.000 euro annui; tali società sono assoggettate al patto di stabilità interno e, per l'acquisto dei beni e servizi, applicano le norme contenute nel codice dei contratti pubblici (D.Lgs.12.04.2006, n.163).

In merito alla gestione “transitoria”, così come era previsto dall'art.23 bis, si prevede che:

- a) le gestioni esistenti non conformi ai nuovi modelli, per le società *in house* e per le società miste con socio privato operativo, cessino alla data, rispettivamente, del 31 marzo e del 30 giugno 2012;
- b) le gestioni affidate a società miste, con socio operativo scelto mediante gara e detenitore di una quota di partecipazione non inferiore al 40%, cessino alla data di scadenza del contratto;
- c) gli affidamenti diretti esistenti alla data del 1° ottobre 2003 a favore di società a partecipazione pubblica quotate in borsa, cessino alla scadenza del contratto, qualora la partecipazione pubblica si riduca ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015.

Il maxi emendamento alla legge di stabilità per il 2012, ha rafforzato il rispetto di quanto previsto nelle disposizioni relative alla gestione transitoria, prevedendo, in caso di violazione delle disposizioni suddette da parte degli enti locali, l'esercizio del potere sostitutivo da parte del prefetto.

Per quanto riguarda il servizio di distribuzione del gas, uno dei servizi esclusi dalla normativa suddetta, si deve rilevare che, in base alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e nel successivo decreto legge 1° ottobre 2007, n.159, l'affidamento del servizio dovrà essere effettuato mediante gara per "ambiti territoriali minimi" e secondo "criteri di gara e di valutazione delle offerte" da definirsi con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali. Dei suddetti decreti, che dovevano essere emanati entro febbraio 2008, è stato emanato recentemente solo quello relativo agli ambiti territoriali minimi ed è stata preannunciata l'emanazione del secondo. A questo punto si potrà procedere alla gara per l'affidamento del servizio nell'ambito territoriale riminese, previa individuazione del soggetto che dovrà effettuare la gara (probabilmente il comune capoluogo, ma è possibile anche l'opzione di associare più ambiti territoriali); si segnala unicamente che la concessione del servizio di distribuzione del gas verrà a scadenza, per quanto riguarda il Comune di Rimini, il 31 dicembre 2012.

Non risulta modificata la normativa relativa ai **servizi strumentali** alle pubbliche amministrazioni, le cui disposizioni più recenti sono contenute nel D.L.04.07.2006, n.223 (il cd. Decreto Bersani); in base a tale normativa le società strumentali a totale o parziale partecipazione pubblica possono prestare servizi unicamente in favore degli enti soci o affidanti e non possono pertanto svolgere altre prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati.

Tra le disposizioni inerenti alle **società a partecipazioni pubblica**, si segnalano quelle che vietano agli enti locali di ricorrere all'indebitamento per la ricapitalizzazione di proprie aziende o per il ripiano delle perdite (L.24.12.2003, n.350, art.3) e quelle che vietano di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie, a favore di società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (D.L.31.05.2010, n.78, art.6, comma 19).

Si segnala che anche le più recenti disposizioni contenute nell'art.4 del D.L.138/2011 ripropongono i limiti e i divieti volti a tenere separati i compiti di indirizzo e controllo degli amministratori locali da quelli gestionali degli amministratori delle società partecipate.

Una delle disposizioni contenute nel maxiemendamento inserito nella legge di stabilità modifica la normativa del Codice Civile in merito ai controlli interni (art.2477 CC); a partire dal 2012, si prevede, infatti, per le s.r.l. che abbiano l'obbligo di dotarsi dell'organo di controllo, la figura del sindaco unico al posto del collegio sindacale; la modifica, che risulterà applicabile alla fine del mandato degli attuali organi di controllo, risulterà applicabile per le due società a responsabilità limitata controllate dalla holding (Anthea S.r.l. e Rimini Reservation S.r.l.) già dal prossimo giugno 2012.

La stessa disposizione prevede, inoltre, per le s.p.a., sempre dal primo rinnovo degli organi di controllo, un organo collegiale (collegio sindacale) solamente se il capitale sociale supererà 1 milione di euro, mentre in caso contrario si potrà scegliere tra organo collegiale e monocratico (sindaco unico).

Infine, si ricorda che a fine anno scadrà l'operatività delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani; le relative funzioni saranno attribuite con legge regionale; si prevede la costituzione di un nuovo soggetto a valenza regionale, che opererà a due livelli: uno centrale, con compiti di regolazione economica che riguardano l'intero territorio regionale e uno locale, almeno inizialmente su base provinciale, con compiti di indirizzo gestionale e di governo del territorio.

3. Attività svolte nel corso dell'esercizio 2011

Le attività più rilevanti poste in essere dalla holding fanno riferimento in via prevalente alle indicazioni espresse dal Consiglio Comunale in campo finanziario e societario; ad esse si sono aggiunte attività assunte nel campo del coordinamento dei soci pubblici in alcune delle società partecipate e, infine, attività di razionalizzazione e gestione intra-societaria.

3.1. Operazioni di carattere finanziario

3.1.1. Gli impieghi dell'esercizio 2011

La **Società**, quale strumento di gestione delle società partecipate (indirettamente) dal **Comune di Rimini** ed in esecuzione delle decisioni da questo assunte successivamente al conferimento ha attuato alcune operazioni di capitalizzazione, ed in particolare ha eseguito i seguenti versamenti:

- in data 28/01/2011 Euro **1.165.653,00** alla società Aeradria S.p.A., a titolo di **sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale**;
- in data 05/08/2011 Euro **1.063.873,00** alla società Aeradria S.p.A., a titolo di **sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale**;

e provvederà ad eseguire entro il 31/12/2011 i seguenti versamenti:

- Euro **2 milioni** nella società Rimini Congressi S.r.l. **in conto futuro aumento capitale sociale** per la sottoscrizione di 2 milioni di azioni che saranno emesse nel 2012;
- Euro **10 mila** nella società SAR, società Aeroporti di Romagna, a titolo di **sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale**;

3.1.2. Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2011

La **società**, con la finalità di reperire le risorse finanziarie da utilizzare in parte per le operazioni di capitalizzazione sopra descritte, ed in parte per far fronte agli altri impegni previsti per il triennio oggetto di programmazione (impegni già stabiliti dall'unico socio **Comune di Rimini**), ha posto in essere le procedure

di evidenza pubblica necessarie per l'individuazione di un istituto di credito con cui stipulare un contratto di finanziamento.

A seguito dell'esito della procedura di evidenza pubblica la società in data 7 dicembre 2010, ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la banca **"Monte dei Paschi di Siena S.p.A."**, avente la forma tecnica dell'apertura di credito bancario ai sensi dell'articolo 1842 c.c. convertibile in mutuo chirografario decennale, senza, quindi, rilascio di garanzie particolari oltre a quelle contrattualmente previste (vincolo parziale sui dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute nelle società Amfa s.p.a., Hera s.p.a. e Romagna Acque - società delle Fonti s.p.a.), per l'importo massimo di Euro **13,84 milioni**.

Si rinvia alle tabelle riportate nelle pagine seguenti per la valutazione del cashflow della società nel triennio 2012-2014, in relazione anche all'obbligo di provvedere alla restituzione delle somme utilizzate nell'ambito dell'apertura di credito e degli interessi maturati nel corso del triennio.

3.2. Operazioni di carattere societario

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono portate a compimento alcune delle operazioni di razionalizzazione-fusione societaria; l'attività ha investito le aziende esistenti nel settore mobilità. Di tali problematiche è stato già informato il socio unico (attraverso apposite deliberazioni di Consiglio Comunale) e pertanto, in questa sede, se ne fa solo un breve cenno, rinviando l'esame delle eventuali varie problematiche alla parte 2 della relazione.

Dopo un lungo percorso iniziato il 4 novembre del 2009, data di costituzione della holding inizialmente denominata "Star Holding s.p.a." e il successivo conferimento in essa delle partecipazioni societarie detenute dai soggetti pubblici nelle rispettive aziende di trasporto pubblico, il 28 settembre 2011 le assemblee straordinarie dei soci della medesima società (che nel frattempo ha cambiato la propria denominazione in "Start Romagna s.p.a.") e delle tre società di trasporto pubblico locale di Forlì-Cesena (AVM S.p.a.), Ravenna (ATM S.p.a.) e Rimini (TRAM Servizi S.p.a.) hanno deliberato la fusione per incorporazione di queste ultime tre nella prima, fusione che si perfezionerà, con la stipula del relativo "atto di fusione" tra le quattro società in data 13/12/2011, con retrodatazione degli effetti contabili alla data dell'01/01/2011.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad €24.889.939,00 e la quota di proprietà di Rimini Holding S.p.a. è pari al 25,607%.

Sulla base di procedura del tutto analoga, il 3 agosto 2011 è stata costituita, con conferimenti in denaro, "S.A.R. - Società Aeroporti Romagna S.p.a.", con la partecipazione, nella compagine sociale, della Regione Emilia-Romagna (con una quota pari a 1.500.000,00 euro) e della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Forlì, tramite la propria holding "Livia Tellus Governance S.p.a.", con una quota pari a 10.000 euro ciascuna. L'8 novembre 2011 l'assemblea straordinaria della società ha approvato l'aumento del capitale sociale, da 1.520.000,00 euro a 1.540.000,00 euro, mediante emissione di n.20.000 nuove azioni da riservare alla sottoscrizione, in parti uguali (10.000 euro per ciascuno) della Provincia di Rimini e del Comune di Rimini, tramite Rimini Holding S.p.a., sottoscrizione che verrà effettuata dai due soggetti entro il prossimo 31

dicembre 2011. A tale fase dovrebbe poi seguire il conferimento delle rispettive partecipazioni detenute in S.E.A.F. S.p.a. di Forlì e in Aeradria S.p.a. di Rimini, previa redazione di apposita perizia di stima dei valori da conferirsi e previa attuazione delle condizioni sospensive contenute nel “protocollo d’intesa” firmato l’11/07/2011 tra i sopra richiamati enti pubblici e consistenti nell’aver determinato ed approvato all’unanimità:

- ❑ le quote di partecipazione e di voto dei soci (riminesi e forlivesi) in “S.A.R. s.p.a.”,
- ❑ la governance ed il management di “S.A.R. s.p.a.”,
- ❑ la struttura societaria e organizzativa di “S.A.R. s.p.a.”, “AERADRIA S.P.A.” e “S.E.A.F. S.P.A.”, che, senza utilizzare patti parasociali e non contrastando con quanto previsto dall’art.2265 c.c., permetta ai soci (di S.A.R.) di realizzare la c.d. “partecipazione selettiva alle perdite”, ovvero consenta ai soci di S.A.R. di partecipare solamente alla copertura delle perdite di esercizio generate dalla rispettiva società originaria di appartenenza (“S.E.A.F. S.P.A.” per Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Forlì, tramite “Livia Tellus Governance s.p.a.” e “AERADRIA S.P.A.” per Provincia di Rimini e Comune di Rimini, tramite “Rimini Holding s.p.a.”).

3.3. Operazioni di carattere amministrativo e di coordinamento intra-societario

Al Comune di Rimini prima e, ora, a Rimini Holding S.p.a., è stata attribuita la presidenza del “Coordinamento soci” di “Romagna Acque-Società delle fonti S.p.a.” e di “Start Romagna S.p.a.”

Trattasi di attività che devono consentire ai soci pubblici un esame preventivo degli atti di maggior rilievo della vita delle due società, in particolare di quelli che formeranno oggetto delle successive assemblee ordinarie o straordinarie. A prescindere dal lavoro puramente amministrativo (convocazioni, verbali, ecc...), comunque impegnativo, vista la limitatissima consistenza numerica della risorsa “personale” su cui può contare la holding, vi è un lavoro di coordinamento e mediazione tra le comprensibili esigenze dei diversi ambiti territoriali; si pensi, a titolo puramente esemplificativo, ai piani di investimento annuali e pluriennali nel settore idrico, fognario e depurativo o alle misure di intervento per far fronte alla perdurante contrazione dei trasferimenti statali nel settore del trasporto pubblico locale.

Nello specifico, nel corso del corrente anno si sono svolti una decina di incontri del Coordinamento per entrambe le società, spesso preceduti da incontri preparatori.

3.4. Bilancio consolidato e consolidato fiscale

L’assemblea della società ha autorizzato, tenuto conto che non ne era previsto l’obbligo, la redazione del bilancio consolidato della società, accorpando nello stesso, con i corretti criteri contabili previsti dalle norme vigenti, le voci patrimoniali e reddituali delle società partecipate.

Il bilancio consolidato ha pertanto affiancato il bilancio di esercizio 2010 ed è stato approvato unitamente ad esso nell’assemblea dei soci del 30 giugno 2011.

Non a fini rappresentativi, ma al fine di generare economie a favore del gruppo, l'assemblea ha dato mandato all'amministratore unico di esercitare l'opzione per l'applicazione del regime del consolidato fiscale. Con tale procedura la holding è diventata, ai fini I.Re.S., l'unico interlocutore con il fisco, consolidando i risultati di esercizio delle cinque società controllate (nello specifico: "Amir S.p.a.", "Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. S.p.a. consortile", "Rimini Reservation s.r.l." e "Servizi Città S.p.a."). I principali benefici consistono nella possibilità di:

- compensare eventuali perdite fiscali dei soggetti aderenti al gruppo con i redditi di altri soggetti aderenti al gruppo stesso;
- dedurre l'eventuale eccedenza di interessi passivi indeducibili generati in capo alle società partecipanti al consolidato, nei limiti in cui alcune società consolidate abbiano un risultato operativo lordo capiente e non interamente sfruttato per la deduzione dei propri interessi.

L'opzione è stata esercitata a partire dal corrente esercizio ed i primi benefici di tale opzione si sono già riscontrati in sede di versamento dell'acconto d'imposta I.Re.S. di gruppo, nel luglio 2011: infatti Rimini Holding, per conto delle società partecipanti, ha versato acconti per complessivi Euro 18.211, anziché per complessivi Euro 290.000 circa, che le società controllate Anthea s.r.l. e Servizi Città s.p.a. avrebbero dovuto versare in assenza di consolidato.

4. Attività svolte dalle società partecipate con relative linee di sviluppo e risultati economici 2011 delle società detenute qualificabili come "società in house providing"

Si fornisce di seguito una scheda sintetica di ognuna delle società partecipate, al fine di fornire un quadro d'insieme che ne evidenzia l'attività svolta, gli aspetti positivi e le eventuali problematiche e, per ciascuna delle società partecipate qualificabili come "**società in house providing**", la previsione dei risultati economici 2011.

4.1. Attività svolta dalle società partecipate

AERADRIA S.p.A.

La società ha da tempo avviato un impegnativo programma di investimenti, per rendere idonea la complessiva struttura aeroportuale ai parametri fissati da ENAC e propedeutici all'importante piano di sviluppo commerciale dello scalo riminese.

Aeradria S.p.a ha sostenuto nel periodo 2006-2009 investimenti per 10,4 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 24,4 milioni di euro per il periodo 2010-2015.

A fine 2009 è stata sottoscritta la convenzione Enac-Aeradria che regola la concessione trentennale del servizio aeroportuale e a partire da tale data si è dato corso ad una consistente attività promozionale sui

mercati esteri, ai fini di accrescere in modo consistente il traffico aeroportuale, in particolare “incoming” e i conseguenti ricavi.

Gli effetti di tale attività si sono riverberati sul conto economico, producendo il raddoppio dei ricavi correlati al numero dei passeggeri, ma anche un incremento dei costi della gestione caratteristica e degli oneri finanziari. A ciò si è aggiunta una pesante situazione finanziaria, che si è tentato di alleggerire anche mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale pari a 6.000.000 di euro, deliberato il 19 maggio del corrente anno.

Sul bilancio di esercizio 2010 è in qualche modo confluito il fardello degli esercizi precedenti e non si sono potuti registrare gli straordinari incrementi di passeggeri che hanno caratterizzato il corrente anno. Il risultato negativo dell'esercizio è stato molto ampio; la perdita è stata pari ad euro 7.629.337 e, sommata alle precedenti perdite, ha comportato perdite complessive per euro 9.551.783.

I dati di preconsuntivo fanno prevedere una perdita 2011 stimata in circa un milione di euro.

La società si trova, in sintesi, a vivere una situazione finanziaria critica, stretta tra la necessità completare gli investimenti e le iniziative che possano garantire un incremento dei ricavi in misura maggiore dei costi (il piano degli investimenti e di sviluppo prevede che ciò avvenga a partire dal 2012) e una difficoltà di conseguire finanziamenti in un momento davvero critico per l'area del credito.

Le soluzioni riguardano due aspetti, ovviamente tra loro non indipendenti.

Il primo aspetto è di natura finanziaria e concerne il completamento delle opere e il loro finanziamento attraverso il credito; una risposta in tal senso sarà presentata dalla società entro il termine del corrente esercizio.

Il secondo aspetto è di natura civilistica. Come riferito poco sopra, alla chiusura dell'esercizio 2010 la società ha registrato una perdita di entità tale da concretizzare la previsione di cui all'art.2446 c.c. (perdite complessive superiori ad 1/3 del capitale) e quindi, a fronte della previsione di un'ulteriore perdita nell'esercizio 2011, si dovrà provvedere, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2011 (indicativamente tra aprile e giugno 2012), alla riduzione del capitale o, in alternativa, ad una meno probabile ulteriore ricapitalizzazione da parte dei soci.

AMFA S.p.A.

La società ha la gestione diretta delle sette farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2003, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

La gestione della società è in linea con gli standard gestionali del 2010, quindi con grande attenzione agli aspetti relativi alla educazione e prevenzione sanitaria, supporto ai pazienti anche mediante servizi a domicilio.

Sulla base delle informazioni fornite dalla società, si prevede che il risultato di esercizio 2011 sia almeno pari a quelli registrato al termine del passato esercizio (696.132 euro).

Inoltre, entro dicembre 2012 la Provincia dovrebbe rivedere la “pianta organica delle farmacie della provincia di Rimini”, prevedendo, a fronte dell’aumento della popolazione recentemente registrato, la possibilità di istituire una nuova farmacia nella zona della Grotta Rossa. Sulla base della consueta alternanza tra soggetto pubblico e privato, prevista dalle norme di legge vigenti, l’istituzione di questa ulteriore farmacia competerebbe al Comune, che potrebbe così esercitare il diritto di prelazione per l’apertura della ottava farmacia comunale, affidandone l’istituzione e la successiva gestione fino al 31/12/2093 ad Amfa s.p.a., a fronte di un corrispettivo da determinare.

AMIR S.p.A.

Amir S.p.A., società degli asset, è proprietaria delle immobilizzazioni tecniche per la depurazione dell’acqua e delle reti afferenti il servizio idrico integrato che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda alla società Hera S.p.A., gestore del servizio. Il ricavo di detto contratto (2.085.000 €) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

Purtroppo la situazione finanziaria e, in parte, il risultato di esercizio sono influenzati dagli effetti conseguenti alla non riconosciuta “moratoria fiscale”, intervenuta nel 2008, effetti che hanno obbligato la società a contrarre un apposito prestito per far fronte agli accertamenti di natura fiscale, connessi al recupero, da parte dello stato italiano, delle imposte sui redditi conseguiti negli anni 1995, 1996, 1997 e 1998 all’epoca non pagate dalla società in virtù di una disposizione di legge agevolativa delle società pubbliche, poi dichiarata “aiuto di stato” incompatibile con i trattati U.E. dalla Corte di Giustizia Europea nel giugno 2002.

L’impegno sul fronte degli investimenti, concordato con l’A.A.T.O. di riferimento, vede coinvolta la società nel finanziamento del 50% della spesa complessiva di realizzazione delle condotte di collettamento dei reflui di Rimini Nord, pari ad euro 17.131.411,17 (vedi dettaglio sotto riportato), e della progettazione dell’opera.

lavori	€	12.916.000,00
<u>somme a disposizione</u>	€	<u>215.411,17</u>
Totale	€	17.131.411,17

Per quanto riguarda l’aspetto finanziario, Amir S.p.a. sta cercando di reperire, tramite mutuo, un finanziamento di 5,5 milioni di euro ad integrazione delle proprie disponibilità; per la parte di natura tecnica, nel corso del 2011 è stata completata la progettazione esecutiva che, in base agli accordi di programma, è stata consegnata ad Hera S.p.a., che si è attivata per procedere alla gara di affidamento dei lavori per la realizzazione della condotta.

ANTHEA S.r.l.

Anthea S.r.l. è una società strumentale al Comune di Rimini ed è stata creata per l'esecuzione di servizi agli enti soci e/o affidanti. Trattasi di società in house providing, sottoposta, in base alle norme vigenti, ad un controllo analogo a quelle esercitato dagli enti soci sui propri servizi.

L'attività si è nel corso del tempo progressivamente ampliata, fino a raggiungere, a fine 2011, un valore della produzione di oltre 16 milioni di euro.

I maggiori ricavi sono dovuti ad una serie di attività svolte su incarico dei Comuni soci, caratterizzate da una marginalità molto contenuta; si nota, infatti, che all'incremento dei ricavi registrato nei settori "manutenzione strade", "servizi cimiteriali" e "global service" (manutenzione fabbricati), corrisponde un analogo incremento dei costi indiretti, con il risultato che il M.O.L. (Margine Operativo Netto) rimane pressoché invariato rispetto al budget.

I dati confermano sostanzialmente il carattere strumentale della società, preposta alla erogazione di servizi nel modo più efficiente ed efficace, ma non certamente con l'obiettivo di produrre utili, vista la "natura" dei propri clienti. Anzi, se problemi esistono, sono rintracciabili nella sempre più difficile capacità degli enti di finanziare i servizi richiesti, con la conseguenza che, al di sotto di alcune soglie, si dovrà procedere alla riduzione dei servizi erogati.

L'esame dei risultati economici dei singoli servizi prestati, riportati nel budget 2012, evidenzia, a riprova di quanto sopra, che tutti i servizi, tranne il servizio "manutenzione strade", presentano un Margine Operativo Netto negativo, anche se in alcuni casi modesto, e che il risultato complessivo si può prevedere positivo grazie all'apporto di ricavi non strettamente attinenti alle attività della società.

ANTHEA SRL - Conto economico Forecast al 31/12/11, Budget 2011 e budget 2012						
CONTO ECONOMICO	Forecast 2011	Incid %	Budget 2011	Incid %	Budget 2012	Incid %
Gestione Manutenzione Strade	3.368.753	20,7%	3.264.000	20,9%	3.422.379	20,4%
Gestione Verde Ornamentale	3.342.842	20,6%	3.577.269	23,0%	3.650.853	21,7%
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.175.362	7,2%	1.177.496	7,6%	1.236.824	7,4%
Gestione Lotta Zanzara Tigre	449.224	2,8%	500.511	3,2%	451.068	2,7%
Gestione Servizi Cimiteriali	1.103.236	6,8%	800.000	5,1%	970.336	5,8%
Gestione Global Service	6.254.875	38,5%	5.815.166	37,3%	6.483.429	38,6%
Struttura	571.611	3,5%	452.701	2,9%	577.571	3,4%
Totale Ricavi	16.265.905	100%	15.587.143	100%	16.792.460	100%
Costi variabili diretti	9.287.405	57,1%	8.534.056	54,8%	9.372.600	55,8%
Personale diretto	3.145.373	19,3%	3.236.944	20,8%	3.030.636	18,0%
Margine di contribuzione	3.833.126	23,6%	3.816.143	24,5%	4.389.224	26,1%

Costi fissi specifici dei Settori	868.893	5,3%	1.021.832	6,6%	1.017.238	6,1%
Personale indiretto	1.483.258	9,1%	1.469.275	9,4%	1.672.634	10,0%
Costi di struttura	890.000	5,5%	683.810	4,4%	959.907	5,7%
MOL (EBITDA)	590.975	3,6%	641.225	4,1%	739.445	4,4%
Ammortamenti dei Settori	81.450	0,5%	133.560	0,9%	114.920	0,7%
Accanton.ti fondo rischi dei Settori	0	0,0%	0	0,0%		
Amm.ti e acc.ti di Struttura	110.513	0,7%	86.389	0,6%	104.325	0,6%
MON (EBIT)	399.012	2,5%	421.276	2,7%	520.200	3,1%
Gestione Finanziaria	11.500	0,1%				
Gestione Straordinaria	54.358	0,3%				
Utile ante imposte	464.870	2,9%			520.201	3,1%

Budget 2012						
servizio	manutenzione strade	gestione verde	cimiteriale	global service	struttura	complessivo
ricavi	3.422.379	5.338.744	970.336	6.483.429	577.571	16.792.459
costi variabili diretti	2.352.962	4.061.164	697.903	5.291.207		12.403.236
margin di contribuzione	1.069.417	1.277.580	272.433	1.192.222	577.571	4.389.223
costi indiretti	977.032	1.225.580	305.700	1.141.466		3.649.778
MOL	92.385	52.000	-33.267	50.756	577.571	739.445
accantonamenti e ammortamenti	54.470	85.327	12.327	67.121		219.245
MON	37.915	-33.327	-45.594	-16.365	577.571	520.200

CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.p.A. consortile

La gestione del mercato agro-alimentare di Rimini presenta risultati tendenzialmente negativi, ma con qualche significativa eccezione di segno positivo in presenza di entrate non ricorrenti (rimborso oneri di urbanizzazione da parte di alcuni dei soggetti insediatisi all'interno del relativo piano particolareggiato).

La ragione è da ricercarsi nell'impatto degli oneri finanziari derivanti dal prestito contratto per il finanziamento della realizzazione della struttura e dal non completo utilizzo degli spazi disponibili.

Il bilancio 2010 si è chiuso con una perdita pari ad €386.336; il 2011 chiuderà con un miglioramento rispetto all'anno passato, ma ancora con una perdita.

La soluzione che è stata presa in considerazione con gli organi di governo della società prevede di agire attraverso un mix di interventi che avranno per obiettivo:

- a) la valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;
- b) una razionalizzazione/riconversione di alcuni spazi;
- c) un maggior utilizzo degli spazi da concedersi in locazione;
- d) un eventuale intervento di ricapitalizzazione della holding, al termine del triennio e compatibilmente con le risorse disponibili, al fine di ridurre il carico degli interessi passivi.

La società presenterà un piano triennale nel quale saranno delineate le misure necessarie al fine di ripristinare il pareggio al termine del triennio.

HERA S.p.A.

Il 10 novembre il c.d.a. di Hera S.p.a. ha approvato la relazione trimestrale e il piano industriale 2012-2015.

I risultati economici consolidati del gruppo presentano un risultato operativo e un utile netto in crescita, grazie al contributo di tutte le aree di attività.

I risultati economici al 30/09/2011 sono:

- ricavi: 2.901,9 milioni (+12,6%)
- margine operativo lordo: 466,7 milioni (+8,2%)
- utile netto: 84,0 milioni (+6,2%)

Aree	MOL	variazione MOL	quota MOL
Ambiente	149,2	7,2%	32,0%
GAS	137,7	5,4%	29,5%
Energia elettrica	55,5	37,6%	11,9%
Ciclo idrico integrato	111,6	1,3%	23,9%
Altri servizi	12,7	15,4%	2,7%
	466,7	8,2%	100,0%

L'incremento dell'utile netto (+6,2%) conferma la previsione di erogazione di un dividendo almeno pari a quello distribuito nel corso del corrente esercizio (0,09 €/azione).

Il piano industriale al 2015 prevede una forte crescita del M.O.L., che si prevede a fine periodo ammonti a circa 800 milioni (+32%), grazie al contributo di tutti i servizi gestiti, ma in particolare di quelli relativi all'area energia; sensibile anche il miglioramento del rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo (da 3,1 a 2,7 volte), grazie ad un migliorato equilibrio dei flussi finanziari. Una forte attenzione sarà prestata alla

sostenibilità, soprattutto per il rinnovato impegno sul fronte delle energie rinnovabili (la produzione di energia da fonti rinnovabili si prevede che aumenti dell'89,9 %).

Alla struttura operativa territoriale di Rimini di HERA S.p.a., è demandata la realizzazione di alcuni grandi interventi che interessano l'ambito riminese.

Nello specifico, per quanto riguarda il raddoppio del depuratore di S. Giustina, è in corso la procedura negoziata per la "progettazione esecutiva, realizzazione e messa in esercizio delle opere per il potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Santa Giustina" per un importo di 22.247.000,00 euro. La gara è stata impostata sulla base del progetto definitivo predisposto da Romagna Acque. Le imprese interessate dovranno presentare le offerte tecniche ed economiche entro la metà di dicembre.

Per quanto riguarda la condotta che, partendo da Bellaria dovrà arrivare al depuratore stesso (la cosiddetta "Dorsale nord") si è in attesa della validazione, da parte di ente terzo (ICMQ, società di Milano), sul progetto esecutivo "Collettamento acque reflue dell'area di Bellaria-Igea Marina e parte settentrionale di Rimini", validazione che si prevede pervenga entro la prima decade di dicembre p.v.. L'importo dei lavori è pari a 12.916.000,00 euro (si veda la scheda AMIR). Acquisita la validazione Hera S.p.a procederà alla prequalifica delle imprese e quindi all'attivazione della procedura di gara.

RIMINI CONGRESSI S.r.l.

Rimini Congressi S.r.l. è una holding che possiede la maggioranza assoluta (52,56%) di "Rimini Fiera S.p.a." e la maggioranza assoluta (64,66%) della "Società del Palazzo dei Congressi S.p.a."

La propria gestione è quindi direttamente correlata all'andamento delle suddette società e, in particolare, della seconda, in relazione agli impegni assunti dagli enti locali per la costruzione del nuovo Palacongressi.

Nello specifico, Rimini Congressi S.r.l. contribuisce alla realizzazione del nuovo Palacongressi con una quota pari a 68,6 milioni di euro. A tale scopo la società ha contratto un apposito mutuo di 46,5 milioni di euro e prevede di fruire del dividendo straordinario che Rimini Fiera S.p.A. dovrebbe erogare ai propri soci a seguito della cessione dei "terreni non strategici".

In merito al mutuo contratto, si segnala che Rimini Holding S.p.a., dopo il versamento di 3.000.000 eseguito dal Comune di Rimini a titolo di futuro aumento del capitale sociale, ha già disposto l'ulteriore versamento di 2.000.000 di euro da eseguire entro il prossimo 31/12/2011 e procederà analogamente per il residuo importo di 1.000.000 di euro entro il termine del prossimo esercizio. In tal modo si ottempera a quanto previsto nel "III supplemento all'accordo per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini", che prevede un versamento di 6.000.000 di euro, per ognuno dei tre soci (Camera di Commercio, Provincia di Rimini e Comune di Rimini/Rimini Holding S.p.a.). Con tali versamenti viene assicurata la copertura, oltre che di altre componenti del piano finanziario, delle rate di ammortamento del mutuo suddetto fino al 31/12/2012.

Dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento dovrebbe essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a., ipotesi che attualmente non risulta confermata. Qualora Rimini Congressi S.r.l. e, in misura minore, i tre soci per le quote di rispettiva competenza diretta, non potessero contare su tali

dividendi, si dovrà ricorrere ad un ulteriore reperimento di fondi, anche per ottemperare a quanto previsto dalla lettera di “patronage” sottoscritta dai soci a favore dell’istituto finanziatore.

Non risulta peraltro confermata la cessione dei “terreni non strategici”, operazione che avrebbe dovuto assicurare introiti da riserve dirette ed indirette distribuite da Rimini Fiera S.p.a..

RIMINI FIERA S.p.A.

L’attuale crisi economica nazionale e internazionale e la maggiore competizione nel settore fieristico si riflettono sui risultati di Rimini Fiera S.p.a. La scelta operata è quella di investire sui prodotti fieristici già presenti e acquisirne di nuovi, anche se con marginalità più contenuta. Tutto ciò si riflette in maniera evidente sul calo del margine operativo lordo e della redditività del valore della produzione (MOL/Valore della produzione). Nonostante ciò, l’esercizio 2010 si è chiuso con un utile di 943.000 euro.

Più confortanti i dati del Gruppo Rimini Fiera, con cali del valore della produzione che dovrebbero attestarsi su percentuali più contenute rispetto a quelli della capogruppo, se non addirittura con piccoli incrementi per alcune società del gruppo. La seconda società del gruppo, Convention Bureau S.r.l., ha realizzato nel 2010 risultati positivi nonostante il rinvio dell’apertura del nuovo palacongressi; si confida che per questo settore di attività l’inaugurazione della nuova struttura, avvenuta in ottobre 2011, possa davvero segnare un rilancio della società e del gruppo.

Le previsioni per il 2011 scontano ancora le difficoltà della capogruppo nel settore fieristico e, in misura minore, di Convention Bureau, mentre incoraggianti risultati si registrano per le altre società (Promospazio S.r.l., Summertrade S.r.l., Fiera Servizi S.r.l.).

RIMINI RESERVATION S.r.l.

I dati economici sottoposti all’assemblea della società del 14 novembre 2011 danno atto del persistere di una contrazione dei ricavi soprattutto nel settore della prenotazione dei servizi, soprattutto per il diffondersi di modalità alternative on-line. La soluzione proposta e approvata per il breve periodo prevede una parallela riduzione dei costi, in primis quello degli organi di amministrazione: -15% e un migliore utilizzo della risorsa personale in relazione alle differenziate necessità legate alla stagionalità turistica e alla periodicità di fiere e congressi.

Nel medio periodo, la proposta discussa dall’assemblea prevede una più forte integrazione della società con gli uffici comunali preposti alle iniziative e agli eventi, la ricerca di nuovi spazi da dedicare alle attività di carattere commerciale (vendita di oggettistica a marchio “Rimini”), un maggior coinvolgimento della società nella stampa o ristampa dei materiali informativi ad uso turistico, con la possibilità di inserire eventuali sponsorizzazioni o pubblicità.

CONTO ECONOMICO	2010	Forecast 2011	Budget 2012
Ricavi per prestazione di servizi	785.769	696.150	610.254
Costi della Produzione	(720.186)	(650.424)	(553.961)
Margine Operativo (EBITDA)	65.583	45.726	56.293
Ammortamento beni Materiali	(29.289)	(27.016)	(27.500)
Ammortamento beni Immateriali	(14.739)	(5.500)	(5.500)
Ammortamenti	(44.028)	(32.516)	(33.000)
Risultato Operativo (EBIT)	21.555	13.210	23.293
Proventi Finanziari	911	159	245
Oneri Finanziari	(740)	(700)	(850)
Proventi straordinari (delta rispetto ufficiale)	2.996		500
Oneri Straordinari	(842)	(15.000)	(1.500)
Risultato ante imposte (RAI)	23.880	(2.331)	22.688
Imposte	(21.542)	(15.988)	(20.982)
Risultato Netto	2.338	(18.319)	1.706

RIMINITERME S.p.A.

La società gestisce lo stabilimento Talassoterapico fornendo le prestazioni tipiche degli stabilimenti termali e talassoterapici, sia in convenzione con il S.S.N., sia a pagamento. Inoltre fornisce servizi e prestazioni nel campo della prevenzione e del benessere (centro benessere, medicina estetica, terapie naturali, palestre e stabilimento balneare). I risultati economici risultano soddisfacenti; l'esercizio 2010 presenta un incremento dei ricavi e si è chiuso con un utile pari a 128.192 euro.

Nel corso del 2010 la società ha ceduto alla controllata "Riminiterme Sviluppo S.r.l." il complesso immobiliare denominato "ex Colonia Novarese", comprensivo dell'immobile e dei terreni circostanti. Dopo i lavori di messa in sicurezza dell'immobile si doveva provvedere alla realizzazione del "Piano di sviluppo aziendale - polo del benessere e della salute" che, come si legge nella relazione al bilancio 2010, prevedeva la ristrutturazione della colonia Novarese, da destinarsi a centro benessere termale di spessore internazionale e ad hotel di livello con annesso ristorante e la costruzione, nelle aree di pertinenza, fino al confine con la ferrovia, di due immobili, che avrebbero dovuto ospitare il nuovo complesso termale e l'area dedicata al benessere sportivo". La concreta realizzazione di tali interventi è attualmente sospesa, a causa della grave

crisi economica generale che ha di fatto impedito di trovare dei soggetti che gestissero tali nuove strutture, una volta realizzate.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Il budget 2012 approvato dal c.d.a. della società il 28 novembre 2011 evidenzia minori ricavi da vendite e prestazioni, quale effetto del previsto minore quantitativo di acqua venduta (109,7 milioni di mc. nel 2012 rispetto ai 111,9 milioni di mc. che risulteranno venduti al termine del corrente anno).

La contemporanea riduzione dei costi della produzione, in particolare dei costi per servizi e degli ammortamenti a seguito del completamento del periodo di ammortamento di parte dei beni materiali, consente di prevedere un incremento del Margine Operativo Lordo che, aggiunto al favorevole andamento dei proventi finanziari, produce nel budget 2012 un risultato prima delle imposte superiore di 1,1 milioni di euro rispetto al medesimo risultato di preconsuntivo.

Conto Economico (valori in euro/1000)		
voci	budget 2012	preconsuntivo 2011
A) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.434	37.024
incrementi immobilizz. lavori interni	400	400
altri ricavi e proventi	7.115	7.250
totale valore della produzione (A)	42.949	44.674
B) Costi della produzione		
per materie prime	-2.474	-2.306
per servizi	-12.327	-12.926
per godimento beni di terzi	-237	-209
per il personale	-7.595	-7.344
ammortamenti e svalutazioni	-16.004	-18.250
accantonamento per rischi	-50	-65
oneri diversi di gestione	-1.183	-1.176
totale costi della produzione (B)	-39.870	-42.276
Differenza valore e costi della produzione (A-B)	3.079	2.398
C) Proventi e oneri finanziari		
proventi finanziari	3.103	2.606
interessi e altri oneri finanziari	-322	-312
totale proventi e oneri finanziari (C)	2.781	2.294

E) proventi e oneri straordinari		
proventi		69
oneri		
totale partite straordinarie (E)	0	69
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	5.860	4.761

Per quanto riguarda gli investimenti, il progetto di budget 2012 approvato dal c.d.a. della società prevede una serie di interventi autorizzati ed attivati in base al Piano Operativo 2008-2011, alcuni completamente realizzati ed altri in fase di realizzazione. Si riportano di seguito gli interventi che attengono all'ambito territoriale riminese.

Acquedottistica

Nuovo serbatoio a servizio del comune di Rimini in località Covignano (importo opere 4.745.000 euro).

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo serbatoio interrato della capacità di 10.000 mc sul colle di Covignano, a Rimini, per raddoppiare la capacità d'invaso di quello esistente, ormai insufficiente a far fronte all'aumento dei consumi della città di Rimini.

L'opera è in servizio.

Adduzione del serbatoio di Covignano a servizio della zona sud di Rimini (importo opere 2.055.000 euro).

Il progetto prevede la realizzazione di una condotta in uscita dal serbatoio di Covignano, per servire le nuove zone urbanizzate a sud del Comune di Rimini e le future espansioni, razionalizzandone l'approvvigionamento idrico.

Si sta completando l'iter autorizzativo (autorizzazioni, permessi, consensi, nulla osta dagli enti territorialmente competenti e procedure espropriative).

Nel corso dell'anno 2012 si avvierà la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

Riordino dello schema idrico del Conca (importo opere 2.800.000 euro).

Il progetto prevede la realizzazione di una condotta in uscita dal serbatoio di Montalbano, in Comune di San Giovanni in Marignano, in grado di garantire il collegamento diretto alle reti idriche a servizio della parte sud del Comune di Misano Adriatico e di quella nord del Comune di Cattolica.

Nel corso dell'anno 2012 si completerà l'iter autorizzativo (autorizzazioni, permessi, consensi, nulla osta dagli enti territorialmente competenti e procedure espropriative) che consentirà di procedere alla progettazione esecutiva dell'intervento, propedeutica alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

E' stata anticipata la posa della condotta idrica prevista progettualmente a Cattolica, in corrispondenza di via Emilia Romagna, per consentire la successiva realizzazione delle opere di riqualificazione urbana della strada da parte del Comune di Cattolica.

Nuova condotta a servizio della valle del Conca da San Giovanni in Marignano a Morciano (importo complessivo del progetto: euro 6.600.000)

L'intervento prevede la realizzazione di una condotta in uscita dalla cabina dell'Ordoncione, in Comune di San Giovanni in Marignano, ed arrivo nel serbatoio del Belvedere, ubicato in Comune di Morciano, in grado di garantire il collegamento diretto all'acquedotto della Romagna dei Comuni di San Giovanni in Marignano e Morciano ed in futuro degli altri comuni della media valle del Conca, oltre che la chiusura ad anello dell'acquedotto della Romagna.

È stata redatta la variante al progetto definitivo richiesto dal Comune di Morciano, che consentirà di avviare l'iter autorizzativo (autorizzazioni, permessi, consensi, nulla osta dagli enti territorialmente competenti) e le procedure espropriative.

E' stata anticipata la posa della condotta idrica prevista progettualmente a Morciano, in corrispondenza di via Montaldosso, per consentire la successiva realizzazione delle opere di riqualificazione urbana della strada da parte del comune di Morciano.

Interferenze con lavori di ampliamento autostrada A14 (importo complessivo opere da determinare; quota lavori a carico di Romagna Acque euro 205.000).

La realizzazione della terza corsia dell'autostrada A14 nel tratto Rimini Nord-Cattolica comporta la necessità di superare numerose interferenze con l'acquedotto della Romagna. Nel corso del 2010 è stata definita la progettazione esecutiva del principale intervento da eseguire a carico di Romagna Acque (prolungamento dello spingitubo in prossimità delle industrie Valentini a Rimini); sono state avviate e sono in corso le attività di presidio, verifica e progettazione per superare le interferenze fra le infrastrutture, che comporteranno, nel 2011 e 2012, l'esecuzione di numerosi interventi sulle condotte dell'acquedotto della Romagna, di cui alcuni minori a carico di Romagna Acque.

Fognatura e depurazione:

Ampliamento del depuratore di Santa Giustina e fognatura Bellaria-Santa Giustina (importo opere a carico della società 34.434.294,42 euro).

Il progetto prevede la realizzazione di una fognatura in grado di collettare i reflui del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte nord del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina, per consentire la dismissione dei depuratori di Bellaria e Marecchiese ed il contestuale potenziamento del depuratore di Santa Giustina da 220.000 a 560.000 abitanti equivalenti, per fare fronte all'aumento dei carichi influenti.

A seguito della conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, che ha permesso di acquisire i vari permessi, autorizzazioni, consensi, nulla osta per l'esecuzione delle opere e con la quale è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai fini espropriativi, è risultato necessario approfondire, con gli enti coinvolti nella realizzazione dell'opera, le prescrizioni scaturite dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e le relative competenze.

Con apposita convenzione con A.A.T.O. Rimini ed AMIR S.p.A. del 28/10/2010 sono state definite le modalità di finanziamento delle opere, la loro presa in carico nel servizio idrico integrato e la loro realizzazione da parte del gestore.

Con successiva convenzione con il gestore HERA S.p.A. ed AMIR S.p.A. del 15/04/2011, sono state definite le modalità per la realizzazione e la gestione delle opere comprensive dell'adempimento di alcune prescrizioni scaturite dalla valutazione di impatto ambientale.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'impianto di depurazione, il gestore Hera s.p.a. ha avviato la gara d'appalto sulla base del progetto definitivo.

Per quanto riguarda le condotte fognarie da Bellaria all'impianto di Santa Giustina, è stata redatta la progettazione esecutiva propedeutica alla successiva fase di gara d'appalto, che verrà espletata dal gestore e si stanno effettuando le occupazioni dei terreni interessati dalla posa delle condotte fognarie; le occupazioni si completeranno entro il mese di febbraio 2012 e garantiranno la piena cantierabilità delle opere.

S.A.R. SOCIETÀ AEROPORTI DI ROMAGNA S.p.A.

La società è stata costituita l'8 agosto 2011 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Forlì (tramite la propria holding "Livia Tellus Governance s.p.a.") e la Provincia di Forlì-Cesena, in attesa dell'adesione della Provincia di Rimini e del Comune di Rimini, tramite Rimini Holding S.p.a.

Anche tale adesione è stata deliberata e nei prossimi giorni sarà versata la quota di 10.000 euro quale partecipazione iniziale di Rimini Holding s.p.a. al capitale sociale.

Al fine di pervenire alla unificazione della società aeroportuali di Rimini e Forlì (Aeradria S.p.a. e Seaf S.p.a.), si è in attesa di conoscere i provvedimenti che dovrebbero dare attuazione alle clausole sospensive contenute nel protocollo d'intesa firmato l'11 luglio del corrente anno, clausole consistenti nell'aver determinato ed approvato all'unanimità:

- le quote di partecipazione e di voto dei soci (riminesi e forlivesi) in "S.A.R. s.p.a.";
- la governance ed il management di "S.A.R. s.p.a.";
- la struttura societaria e organizzativa di "S.A.R. s.p.a.", "AERADRIA S.P.A." e "S.E.A.F. S.P.A.", che, senza utilizzare patti parasociali e non contrastando con quanto previsto dall'art.2265 c.c., permetta ai soci (di S.A.R.) di realizzare la c.d. "partecipazione selettiva alle perdite", ovvero consenta ai soci di S.A.R. di partecipare solamente alla copertura delle perdite di esercizio generate dalla rispettiva società originaria di appartenenza ("S.E.A.F. S.P.A." per Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Forlì, tramite

“Livia Tellus Governance s.p.a.” e “AERADRIA S.P.A.” per Provincia di Rimini e Comune di Rimini, tramite “Rimini Holding s.p.a.”).

S.A.R. S.p.a. dovrà altresì predisporre, con i consulenti di “AERADRIA S.P.A.” e “S.E.A.F. S.P.A.”, un nuovo piano industriale di sviluppo delle attività che:

- tenga conto delle necessarie azioni di razionalizzazione da individuare e realizzare sulle gestioni dei due aeroporti di Rimini e Forlì;
- indichi le esigenze del fabbisogno finanziario di “AERADRIA S.P.A.” e “S.E.A.F. S.P.A.” prevedibili entro la fine dell’anno 2011;
- preveda l’incorporazione nella “S.A.R. s.p.a.” di “AERADRIA S.P.A.” e di “S.E.A.F. S.P.A.”;
- preveda, nelle proprie linee guida, l’ingresso nel capitale sociale della “S.A.R. s.p.a.”, di un partner industriale da ricercarsi nelle forme previste dalla normativa vigente.

SERVIZI CITTÀ S.p.A.

La gestione economica di Servizi Città S.p.a. è del tutto predefinita, nel senso che il ricavo unico della società è rappresentato dal canone che la stessa percepisce da S.G.R. Reti S.p.a. e il costo unico è costituito, pressoché integralmente, dal canone che la società riconosce al Comune di Rimini per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

Pertanto tali valori, rapportati in modo proporzionale al V.R.D (Vincolo sui ricavi per la distribuzione del gas naturale), sono stati riproposti per il 2011 nella medesima misura dell’anno precedente, in quanto l’A.E.E.G. (Autorità per l’energia elettrica e il gas) non ha provveduto ad aggiornare il valore di riferimento.

	Preconsuntivo 2011
VALORE DELLA PRODUZIONE	
affitto d'azienda	3.633.127
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.633.127
COSTI DELLA PRODUZIONE	
canone di affidamento	-3.095.316
emolumenti societari	-63.734
consulenze esterne	-15.494
spese amministrative	-900
oneri diversi di gestione	-61.198
ammortamento beni immateriali	-
ammortamento beni materiali	-124.302
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.360.944
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	38.088

Oneri finanziari	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	38.088
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0
Risultato prima delle imposte	310.271
Imposte sul reddito	-112.888
Utile (Perdita) di esercizio	197.383

In base alle previsioni sopra riportate, viene confermato l'utile per l'esercizio 2011 nella medesima misura di quello registrato negli esercizi precedenti.

Si ricorda, infine, che, al termine dell'esercizio 2012, scadrà l'affidamento del servizio di distribuzione del gas a Rimini a "Servizi Città S.p.a." e pertanto il Comune di Rimini dovrà procedere al nuovo affidamento mediante gara ad evidenza pubblica. Si rileva che, in base alla normativa vigente e alle clausole contrattuali in essere, la società che risulterà affidataria dovrà riconoscere un canone al Comune di Rimini (molto più modesto di quello riconosciuto nel 2011 e negli esercizi precedenti) e un rimborso a Servizi Città per la messa a disposizione degli impianti, "calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti" e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, con i criteri di cui alle lettere a) e b) dell'art. 24 del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578.

Si ricorda che il perito a suo tempo nominato per la valutazione della partecipazione del Comune di Rimini in Servizi Città determinò il valore complessivo della partecipazione, conferita poi dal Comune in Rimini Holding s.p.a.", pari a 17.045.167 euro, valore determinato prendendo a riferimento i parametri di cui sopra. Dovrà essere valutata, ovviamente, anche la possibilità che Servizi Città S.p.a. concorra alla gara per l'affidamento del servizio, ipotesi che vedrebbe il riconoscimento di un canone inferiore al Comune di Rimini, ma più elevati utili della società; in contropartita, la società non potrebbe beneficiare del consistente rimborso per la messa a disposizione degli impianti, come più sopra descritto.

SOCIETÀ DEL PALAZZO DEI CONGRESSI S.p.a.

Rimini Holding S.p.a. possiede direttamente una piccola quota della società (0,377%), ma Rimini Congressi S.r.l., di cui la holding possiede il 33,33%, detiene il 64,65% del capitale sociale.

Nel corso dell'anno 2012 la quota di partecipazione si incrementerà consistentemente (lo stesso avverrà per la partecipazione detenuta dall'altro socio Provincia di Rimini) a seguito dell'emissione di 7.000.000 di nuove azioni, da assegnare ai soci "Rimini Holding s.p.a." e Provincia di Rimini, già versate nel corso dell'anno 2010 a titolo di "futuro aumento del capitale sociale".

La società ha ceduto in locazione a Convention Bureau della Riviera di Rimini il vecchio Palazzo dei Congressi, e si è fatta carico della realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi, inaugurato il 15 ottobre u.s., con grande ritardo rispetto alla programmazione originaria, e ceduto anch'esso in locazione alla società preposta alla gestione dell'attività congressuale.

Il ritardo ha causato ingenti danni, sia alla società (mancati introiti di canoni, royalties, immagine, ecc...) che a Convention Bureau per indennizzare i propri clienti o per riposizionare nel vecchio Palazzo dei Congressi di via della Fiera i congressi già calendarizzati presso la nuova struttura; tali danni formeranno oggetto di un'apposita azione risarcitoria che la società dovrà attivare entro il corrente anno.

Il bilancio di esercizio, che chiude il 2010 con una perdita di 4,2 milioni di euro e che comunque espone un accantonamento al fondo rischi per 6,3 milioni di euro, a partire dal 15 ottobre può finalmente contare sugli introiti derivanti dalla locazione dell'immobile.

START ROMAGNA S.p.A.

START ROMAGNA S.p.a. è stata costituita nel mese di novembre 2009 in attuazione della "Convenzione per l'aggregazione delle aziende pubbliche romagnole del T.P.L. del 09/06/2009.

Il processo di aggregazione delle aziende di trasporto pubblico locale romagnole, già previsto dalla legge regionale Emilia-Romagna n.10 del 2008 e regolamentato da apposite e specifiche convenzioni tra i soggetti pubblici soci di Start Romagna S.p.A., soci di maggioranza assoluta delle tre aziende di trasporto pubblico romagnole ("A.V.M. - Area Vasta Mobilità - S.p.a.", "A.T.M. - Azienda Trasporti e Mobilità - S.p.a.", "T.R.A.M. - Trasporti Riuniti Area Metropolitana - SERVIZI S.p.a."), prevedeva, dopo la costituzione di Start Romagna S.p.A. e il conferimento delle partecipazioni possedute nelle rispettive aziende di trasporto, la fusione per incorporazione delle tre società di gestione.

Tale fusione sarà perfezionata il prossimo 13 dicembre 2011, con retrodatazione degli effetti contabili della stessa alla data dell'01/01/2011.

La società è ora impegnata su alcuni aspetti interni e sul più complessivo progetto di sviluppo.

Per quanto riguarda i primi si segnala, in particolare, l'unificazione dei bacini di traffico e la omogeneizzazione dei contratti sindacali aziendali, oltre che l'approvazione dei piani di ammortamento dei crediti che le singole aziende vantano nei confronti delle rispettive agenzie della mobilità.

Per quanto riguarda il progetto di sviluppo, la società sta procedendo a definire, con la consulenza di un advisor, la procedura per l'effettuazione di una gara "a doppio oggetto" per la ricerca di un socio privato che assumi la duplice funzione di socio-gestore.

ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine di questa sintetica rappresentazione, si riportano le seguenti considerazioni e precisazioni, alcune delle quali già indicate nel precedente bilancio di previsione 2011-2013:

A) per quanto riguarda le singole società, si è cercato, sia pure brevemente, di delinearne i recenti risultati e gli sviluppi futuri previsti;

- B) per quanto riguarda Rimini Holding S.p.A. non emergono al momento sviluppi futuri che non siano quelli di tipo prevalentemente finanziario, già approvati dal socio unico (con apposite deliberazioni di Consiglio Comunale) e facenti riferimento:
- B.1) alla sottoscrizione delle azioni della neo costituita S.A.R. s.p.a., per euro 10.000,00, entro il prossimo 31/12/2011;
 - B.2) alla sottoscrizione delle quote del capitale sociale indicate nel paragrafo relativo a Rimini Congressi S.r.l. e quindi per gli importi di 2.000.000,00 di euro entro il 31/12/2011 e 1.000.000,00 di euro entro il 31/12/2012;
 - B.3) al riversamento in Rimini Congressi S.r.l. delle somme che dovrebbero essere introitate a seguito della distribuzione di riserve da parte di Rimini Fiera S.p.A.;
 - B.4) alla parziale distribuzione, per l'importo di Euro 4.340.000,00, al socio unico, Comune di Rimini, entro il 15/02/2013, della "riserva sovrapprezzo azioni" costituita in occasione del conferimento di partecipazioni societarie, per consentire al Comune di utilizzare tale provento per pagare alla Diocesi di Rimini, per il medesimo importo, entro il 28/02/2013, parte del prezzo di costituzione (a favore del Comune di Rimini) del diritto di superficie su un immobile (ex seminario vescovile) di interesse comunale;
 - B.5) alla distribuzione quasi integrale, nel 2014, al socio unico Comune di Rimini, della consistente liquidità (16 milioni di euro), ottenuta dalla controllata Servizi Città s.p.a.", in base a quanto meglio spiegato ai successivi paragrafi 5.1.e 6.1.1
- C) la situazione debitoria che emerge dal complesso delle società rappresentate risulta di grande impatto per alcune delle stesse (si fa riferimento a quelle direttamente o indirettamente interessate alla costruzione del nuovo Palazzo dei Congressi, ma anche ad Aeradria S.p.A.); tale situazione dovrà essere costantemente monitorata al fine di delineare i possibili provvedimenti da adottare.

4.2. Risultati economici previsionali delle società detenute qualificabili come "società in house providing"

Le partecipazioni detenute nelle società Anthea S.r.l. e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. sono le sole qualificabili come partecipazioni detenute in "società in house providing", per le quali si forniscono le previsioni economiche per l'esercizio 2012 (**piano annuale**), desunte dai documenti messi a disposizione dalle medesime società, e precisamente:

- per Anthea il budget 2012, approvato dal c.d.a del 14/11/2011;
- per Romagna Acque la relazione previsionale sull'esercizio 2012, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28/11/2011.

4.2.1. Anthea – budget 2012

Conto Economico	Budget2012	%
Gestione Manutenzione Strade	3.422.379	20,4%
Gestione Verde Ornamentale	3.650.853	21,7%
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.236.824	7,4%
Gestione Lotta Zanzara Tigre	451.068	2,7%
Gestione servizi Cimiteriali	970.336	5,8%
Gestione Global Service	6.483.429	38,6%
Struttura	577.571	3,4%
Totale Ricavi	16.792.460	100,0%
Costi variabili diretti	(9.372.600)	-55,8%
Personale Diretto	(3.030.636)	-18,0%
Margine di contribuzione	4.389.224	26,1%
Costi fissi specifici dei settori	(1.017.238)	-6,1%
Personale indiretto	(1.672.634)	-10,0%
costi di struttura	(959.907)	-5,7%
MOL (EBITDA)	739.445	4,4%
Ammortamenti dei Settori	(114.920)	-0,7%
Ammortamenti e accantonamenti di Struttura	(104.325)	-0,6%
MON (EBIT)	520.200	3,1%

4.2.2. Romagna Acque – budget 2012

Conto Economico	Budget 2012	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	35.434	82,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	400	0,9%
Contributi in c/ esercizio		0,0%
Ricavi e proventi diversi	7.115	16,6%
Totale Valore della produzione (A)	42.949	100,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime	(2.474)	-5,8%
per servizi	(12.327)	-28,7%
per godimento di beni di terzi	(237)	-0,6%
per il personale	(7.595)	-17,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(16.004)	-37,3%

Altri acc.ti	(50)	-0,1%
Oneri Diversi di gestione	(1.183)	-2,8%
Totale costi della produzione (B)	(39.871)	-92,8%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.078	7,2%
Proventi e oneri finanziari		
Altri proventi finanziari	3.103	7,2%
Interessi e altri oneri finanziari	(322)	-0,7%
Totale proventi e oneri finanziari	2.781	6,5%
Proventi e oneri straordinari		
Totale proventi e oneri straordinari	0	0,0%
Risultato prima delle imposte	5.859	13,6%

5. “Linee di sviluppo” dell’attività della società e “programma degli investimenti” con relativa copertura finanziaria

5.1. Linee di sviluppo

Una parte degli interventi e delle linee di sviluppo è diretta conseguenza di decisioni già assunte nei precedenti due esercizi ed ha una valenza prettamente finanziaria. Ci si riferisce alle risorse che saranno versate a Rimini Congressi S.r.l. a titolo di futuro aumento del capitale sociale e alla parziale distribuzione, da attuarsi entro il 15/02/2013, per l'importo di euro 4.340.000, della “riserva sovrapprezzo azioni” per consentire al Comune di pagare, per il medesimo importo, parte del prezzo di costituzione del diritto di superficie sull'ex seminario vescovile.

Oltre a tali adempimenti, si propongono le seguenti linee guida:

- **riduzione, in misura compresa tra il 15 e il 30%, a partire dal 1° gennaio 2012, degli attuali compensi degli amministratori della holding e delle cinque società controllate dalla stessa** (“Amir s.p.a.”, “Anthea s.r.l.”, “C.A.A.R. s.p.a.consortile”, “Rimini Reservation s.r.l.”, “Servizi Città s.p.a.”), alla luce delle esigenze di economicità degli organi, delle effettive complessità organizzative e delle conseguenti responsabilità, e, non da ultimo, della natura “pubblica” dell’incarico conferito, da interdersi anche quale “servizio alla collettività”, **con un risparmio annuo complessivo di circa euro 70.000;**
- **a partire dal prossimo rinnovo, sostituzione dei consigli di amministrazione di alcune** (“Amir s.p.a.”, “Anthea s.r.l.”) **delle suddette cinque società controllate con la figura dell’amministratore unico** (nelle altre tre società tale sostituzione sarebbe inopportuna perchè non consentirebbe più di garantire la rappresentanza degli altri soci - pubblici e/o privati - rilevanti ivi presenti);

- **allineamento dell'importo unitario dei gettoni di presenza dei consiglieri di amministrazione delle cinque società controllate sopra indicate - ove già previsti - all'importo di 150 euro per seduta, a decorrere dal 1° gennaio 2012;**
- **riequilibrio, nell'arco di un triennio, dei conti delle società controllate;** l'obiettivo di non registrare perdite di esercizio, quale risultato quanto meno indiretto di una gestione informata a parametri di efficienza e di economicità, pur comune a tutte le controllate, coinvolge al momento le società Rimini Reservation S.r.l. e C.A.A.R. S.p.a. consortile, per le quali sono state delineate, nelle schede che precedono, apposite linee di intervento;
- **nel 2014 distribuzione, al socio unico Comune di Rimini, di una consistente liquidità (16 milioni di euro),** sotto forma di distribuzione parziale della "riserva sovrapprezzo azioni" (per 8 milioni di euro) e di distribuzione di dividendo (per altri 8 milioni di euro), da effettuare con la liquidità derivante dal dividendo che la società percepirà dalla controllata "Servizi Città S.p.a.", a fronte dell'indennizzo che sarà a quest'ultima riconosciuto dal gestore entrante, vincitore della gara (da svolgere ed aggiudicare entro il prossimo 31/12/2012) per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale di Rimini, per la messa a disposizione degli impianti; quanto sopra è pienamente coerente con le indicazioni contenute nello "studio di fattibilità di una società holding comunale" posto a corredo della deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23/02/2010, con cui il socio unico Comune di Rimini approvò la costituzione di Rimini Holding s.p.a., ed è alternativo all'estinzione anticipata, integrale o parziale, del finanziamento passivo acceso con la banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a..

Non viene indicata nelle linee guida l'eventuale alienazione totale o parziale delle partecipazioni detenute dalla società, sia nelle controllate che in quelle non controllate. La decisione potrà essere valutata alla luce delle disposizioni relative alla finanza locale e agli equilibri, non semplici, del bilancio comunale, oltre che delle nuove misure che saranno emanate nel corso del mese di dicembre e richiederà, comunque, una modifica del presente documento, previa ulteriore espressa approvazione da parte del socio unico, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale.

Di seguito vengono illustrate le linee di sviluppo di natura finanziaria della società previste per l'esercizio 2012 (piano annuale) e per il triennio 2012-2014 (piano pluriennale), con particolare riferimento agli impieghi di risorse (investimenti, concessione di finanziamenti attivi ed operazioni sulle partecipazioni) ed alle fonti di finanziamento previste.

5.2. Programma degli investimenti

5.2.1. Gli Impieghi

5.2.1.1. Investimenti:

La società, essendosi dotata di una struttura operativa contenuta, anche grazie al contratto di “service” sottoscritto con il Comune di Rimini, e svolgendo unicamente l’attività di gestione di partecipazioni detenute, non necessita di particolari investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali, pertanto il “Piano annuale e Pluriennale” non prevede impieghi di questo tipo.

5.2.1.2. Concessione di finanziamenti attivi

Ad oggi la **Società** non ha assunto obbligazioni che prevedano l’effettuazione di finanziamenti attivi nei confronti delle società partecipate per il periodo di tempo considerato (2012-2014).

5.2.1.3. Operazioni sulle partecipazioni

In esecuzione di quanto stabilito dal socio unico Comune di Rimini, la società, nel corso del triennio 2012 – 2014, dovrà eseguire le seguenti operazioni di capitalizzazione delle società partecipate:

Tabella 1 - operazioni sulle partecipate

Denominazione Sociale	Causale	importo	Anno
Rimini Congressi SRL	versamento in conto futuro aumento capitale sociale per la sottoscrizione di 1 milione di azioni che saranno emesse nel 2012	1.000.000	2012

5.2.2. Le fonti di finanziamento

Per il finanziamento degli impieghi programmati, la Società ha potuto e potrà contare quasi esclusivamente su fonti di finanziamento di tipo onerose, oltre che sui dividendi che percepirà dalle società partecipate.

5.2.2.1. Fonti di finanziamento onerose.

Come brevemente anticipato al precedente paragrafo 3.1.2 (“Le fonti di finanziamento dell’esercizio 2011”), la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento avente la forma tecnica dell’apertura di credito bancario ai sensi dell’articolo 1842 c.c. convertibile in mutuo chirografario decennale, con la “**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**”.

Il finanziamento potrà essere erogato per un importo massimo di Euro **13,84** milioni.

Il termine massimo di scadenza del finanziamento è fissato al 30/06/2023, e, a partire dall’esercizio 2011, la società è obbligata ad eseguire versamenti annui minimi per l’importo di Euro **1,5** milioni, da destinarsi prioritariamente alla copertura dell’onere finanziario (interessi passivi) maturato e per il residuo ad estinzione parziale del capitale già erogato. A partire dall’01/07/2013, la società avrà facoltà di convertire il debito ancora in essere alla data del 30/06/2013 in mutuo chirografario di durata decennale, pertanto le modalità di estinzione del debito potranno essere:

- per gli esercizi 2011 e 2012, tramite versamento annuale pari ad Euro **1,5** milioni da destinarsi a copertura dell’onere finanziario e per la differenza ad estinzione del debito residuo;

- a partire dal luglio 2013 (in caso di mancata estinzione del debito residuo entro tale data), alternativamente con le modalità di cui sopra, o tramite il rimborso decennale di 20 rate di mutuo semestrali posticipate (quota capitale + interessi).

L'onere finanziario è pari:

- all'Euribor a tre mesi/365¹ maggiorato di uno spread del 2,5% per la prima forma di finanziamento;
- all'Euribor a sei mesi/365² maggiorato di uno spread del 2,5% per la seconda forma di finanziamento;

Come si può constatare dal rendiconto finanziario di cui al successivo punto 6.3 il contratto di apertura di credito sottoscritto con **“Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.”** dota la società delle sufficienti disponibilità finanziarie per far fronte agli impieghi programmati (già sostenuti ed ancora da sostenere) sinteticamente riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 2 – Impieghi

Denominazione Sociale	causale	importo	anno
Società Palazzo dei congressi s.p.a.	Futuro aumento capitale sociale	3.500.000	2010
Tram Servizi s.p.a.	Estinzione del debito	1.650.000	2010
Aeradria S.p.A.	Aumento capitale sociale	1.165.653	2011
Aeradria S.p.A.	Aumento capitale sociale	1.063.873	2011
S.A.R. Società Areoporti di Romagna S.p.A.	Aumento capitale sociale	10.000	2011
Rimini Congressi SCRL	Futuro aumento capitale sociale	2.000.000	2011
Rimini Congressi SCRL	Futuro aumento capitale sociale	1.000.000	2012
Rimini Holding S.p.A.	Distribuzione riserve	4.340.000	2013
Totale Impieghi		14.729.526	

6. “Piano Pluriennale” (conti economici – stati patrimoniali e rendiconto finanziario)

Nelle pagine che seguono sono esposti i conti economici, gli stati patrimoniali ed i rendiconti finanziari prospettici della società, redatti secondo le seguenti assunzioni principali:

- si è preso in considerazione un arco temporale di 4 esercizi, di cui il primo riferito al pre-consuntivo 2011 ed i successivi tre relativi agli anni di previsione economico finanziaria e patrimoniale, come da disposizione statutaria (2012 – 2014);

¹ L'Euribor viene rilevato: per l'apertura di credito l'ultimo giorno del mese precedente a quello di utilizzo; per il mutuo chirografario il secondo giorno bancario antecedente la data di decorrenza di ogni semestre di riferimento.

² L'Euribor viene rilevato: per l'apertura di credito l'ultimo giorno del mese precedente a quello di utilizzo; per il mutuo chirografario il secondo giorno bancario antecedente la data di decorrenza di ogni semestre di riferimento.

- l'entità, le modalità ed i tempi di esecuzione degli investimenti sono conformi a quanto esposto nel precedente paragrafo 5.2, e seguenti;
- come fonte di finanziamento onerosa è stata utilizzata esclusivamente l'“apertura di credito bancario” descritta ai precedenti paragrafi 3.1.2 e 5.2.2, convertita nel luglio 2013 in mutuo chirografario ventennale;
- la previsione di incasso dei dividendi da parte della società partecipate tiene conto delle distribuzioni avvenute negli esercizi precedenti e della pre-chiusura dell'esercizio 2011 delle medesime;
- è prevista una politica di distribuzione dei dividendi/riserve di capitale della società che massimizzi il dividendo annuo distribuibile al Comune, compatibilmente con le esigenze di liquidità della società stessa e che tenga conto delle obbligazioni, dalla medesima assunte, di corrispondere all'unico socio Comune di Rimini, l'importo pari ad Euro 4,34 milioni entro il 15/02/2013; tale erogazione viene effettuata utilizzando parzialmente la riserva sovrapprezzo azioni costituita in sede di conferimento delle partecipazioni. Nel dettaglio:
 - nel corso dell'esercizio 2012 si prevede di distribuire il dividendo deliberato nel corso del 2011, riferito all'esercizio 2010 (800 mila Euro);
 - nel corso dell'esercizio 2013 si prevede di distribuire il dividendo che sarà deliberato nel corso del 2012, riferito all'esercizio 2011 (800 mila Euro);
 - nel corso dell'esercizio 2014 si prevede di distribuire il dividendo ordinario che sarà deliberato nel corso del 2013, riferito all'esercizio 2012 (650 mila Euro).

6.1. Conti economici

6.1.1. Dividendi

Nella tabella che segue vengono indicati i dividendi che la Società si attende di ricevere dalle società partecipate.

Per la loro contabilizzazione si è scelto il principio della competenza economica; ciò significa che i dividendi indicati nell'anno di riferimento sono quelli conseguiti dalla società partecipata nello stesso esercizio, la cui distribuzione dovrà essere deliberata nell'esercizio successivo rispetto a quello di contabilizzazione con il conseguente introito da parte della società. A tale principio ha fatto eccezione il dividendo deliberato da Romagna Acque, che è stato previsto secondo il principio di cassa, avendo quest'ultima storicamente approvato il bilancio in tempi successivi a quelli di formazione del bilancio di Rimini Holding.

Tabella 3 - Previsione dividendi

Descrizione	2011	2012	2013	2014
-------------	------	------	------	------

Amfa S.p.A.	144.840	144.840	144.840	144.840
Hera S.p.A.	2.167.669	1.926.817	1.926.817	1.926.817
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	182.276	100.000	100.000	100.000
Servizi Città S.p.A.	92.310	92.310	16.811.203	-
Totale	2.587.094	2.263.966	18.982.859	2.171.656

Si precisa che la stima dei dividendi si basa sulle seguenti ipotesi:

- per la società **Amfa Spa** è stato stimato un livello di dividendo pari a quello deliberato in riferimento all'esercizio 2009 e 2010 per tutto il periodo di riferimento del "piano annuale e pluriennale";
- per quanto riguarda la società **Hera Spa**, la distribuzione di dividendo prevista per il 2011 è pari a quella deliberata con riferimento all'esercizio 2010, nella misura di 0,09 centesimi ad azione e cioè pari ad Euro 2.167.669, mentre per gli anni di "piano annuale e pluriennale" è stato prudenzialmente previsto un dividendo di Euro 0,08 per azione e cioè pari ad Euro 1.926.817;
- per la società **Romagna Acque Spa** il dividendo **2011** è già certo nell'importo, essendo già stato deliberato dall'assemblea dei soci in data 30 giugno 2011, mentre per gli esercizi **2012, 2013 e 2014** è stato prudenzialmente stimato un livello di dividendo pari a quello deliberato in riferimento all'esercizio 2009 e distribuito nel corso del 2010 al Comune di Rimini;
- con riferimento a **Servizi Città s.p.a.**, si è ipotizzato che la società eroghi, per gli esercizi **2011 e 2012**³, un livello di dividendo (92.310) leggermente inferiore a quello distribuito nel 2010 (94.402).

Per l'esercizio **2013** il piano prevede che la società, successivamente alla scadenza del termine per l'affidamento diretto della gestione del servizio di distribuzione del gas⁴, ottenga, dal soggetto che si aggiudicherà la gara per l'affidamento del servizio medesimo, l'indennizzo (per la messa a disposizione degli assets) previsto dal c.d. decreto Letta, conseguendo così una plusvalenza che, al netto delle imposte dovute, verrà distribuita ai soci. Contabilmente verrà rilevato per competenza il credito per la quota parte di dividendo spettante e la svalutazione della partecipazione in quanto il valore della partecipazione, pari a quello di conferimento, tiene già conto di tale futuro realizzo.

6.1.2. Costi di gestione

La voce **costi per servizi** accoglie i costi previsti per la gestione della società, dettagliati come segue:

Descrizione	2011	2012	2013	2014
Compenso amministratore unico	48.198	33.739	33.739	33.739
Compenso Collegio Sindacale e Revisore legale dei conti	73.616	73.616	73.616	73.616
Consulenza e tenuta contabile	18.150	18.150	19.204	20.787
contratto di "Service"	78.000	78.650	78.650	78.650
Altri oneri (utenze e varie)	5.000	5.000	5.000	5.000

³ Il 31/12/2012 è la data di scadenza del termine per l'attuale affidamento diretto della gestione del servizio di distribuzione del gas;

⁴ Il piano pluriennale prevede che la società non partecipi alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Totale costi comprensivi di iva indetraibile	222.965	209.155	210.210	211.792
---	----------------	----------------	----------------	----------------

I costi come sopra dettagliati includono il costo per I.V.A. indetraibile a causa dell'esercizio, da parte della società, di attività esente (gestione delle partecipazioni societarie possedute) ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (tutti i costi per servizi tengono conto dell'incremento di un punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto, in vigore a partire da settembre 2011). Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni inerenti i costi sopra dettagliati:

- **compenso per l'amministratore unico:** è stato determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 17 giugno 2010 e, a partire dall'esercizio 2012, tiene conto della programmata riduzione precedentemente illustrata al paragrafo 5.1;
- **compensi degli organi di controllo:** sono stati determinati, nella considerazione che la società dovrà redigere il bilancio anche in forma consolidata, con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 17 giugno 2010 e successivamente modificati dall'assemblea ordinaria dei soci del 7 dicembre 2010;
- la voce "**contratto di "Service"**" fa riferimento al contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie, che la **Società** ha sottoscritto con il socio unico **Comune di Rimini** il 30/06/2010 (per tre anni, fino al 30/06/2013), ed attraverso il quale la Società medesima si è assicurata l'assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento;

Gli **ammortamenti** sono riferiti principalmente alle spese (notaio, perito estimatore, ecc.) sostenute per la costituzione della società e per l'aumento di capitale sociale del 7 dicembre 2010.

6.1.3. Gestione Finanziaria

La **gestione finanziaria** rappresenta il costo del tipo di indebitamento che la **Società** ha assunto e tiene conto dell'esposizione media del periodo di riferimento; prudenzialmente, il costo dell'indebitamento è stato calcolato sulla base di un tasso finito (Euribor + spread) calcolato nella misura del 4%, ipotizzando una crescita costante dell'Euribor pari allo 0,5% per ogni semestre, fino al raggiungimento del 5% (tale ipotesi è considerata più che prudente).

6.1.4. Imposte sul reddito

Il piano **non prevede** imposte sul reddito, in quanto i ricavi che verranno conseguiti (dividendi) saranno fiscalmente rilevanti nella misura del 5% del loro ammontare; tale importo verrà interamente azzerato dai costi fiscalmente deducibili.

La **Società**, unitamente alle proprie cinque controllate sopra già indicate, ha optato per avvalersi dell'istituto del "consolidato fiscale nazionale", che consentirà di determinare un'unica base imponibile, ottenuta come somma algebrica degli imponibili fiscali di dette società. Ciò consentirà di compensare gli imponibili fiscali conseguiti da una o più società con le perdite fiscali eventualmente generate dalle altre società; tale compensazione consentirà teoricamente di ridurre l'onere fiscale complessivo.

Prudenzialmente il piano non prevede alcun beneficio che deriverà dall'adesione a detto istituto, ma certamente si concretizzeranno dei vantaggi (maggiore deducibilità degli oneri finanziari della **Società** o minori imposte di gruppo).

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO	Pre consuntivo	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Ricavi	2.587.094	2.263.966	18.982.859	2.171.656

Costi per servizi	(222.965)	(209.155)	(210.210)	(211.792)
Ammortamenti	(19.064)	(19.064)	(19.064)	(19.064)
Oneri diversi di gestione	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)
Totale costi	(243.029)	(229.219)	(230.274)	(231.857)

RISULTATO OPERATIVO	2.344.065	2.034.747	18.752.585	1.939.800
Gestione finanziaria	(232.603)	(357.544)	(559.820)	(552.251)
Rettifiche di valori delle attività finanziarie	-	-	(13.940.194)	-
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.111.462	1.677.203	4.252.572	1.387.549
Imposte	3.018	-	-	-
RISULTATO NETTO	2.114.480	1.677.203	4.252.572	1.387.549

6.2. Stati patrimoniali riclassificati

6.2.1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali** sono indicate al loro valore storico di acquisto e ammortizzate nei diversi anni. In tali voci sono contabilizzate principalmente le spese sostenute in occasione della **costituzione** della società e del **conferimento** delle partecipazioni societarie dal parte del socio unico Comune di Rimini del 7 dicembre 2010.

6.2.2. Immobilizzazioni Finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** accolgono il valore delle partecipazioni ricevute a titolo di conferimento. Il valore di conferimento iniziale si è incrementato nel corso del 2010 per effetto degli investimenti operati sulle partecipazioni. Gli incrementi registrati nel corso del 2011 e del 2012 fanno riferimento alle operazioni già descritte al precedente paragrafo 5.2.1.3, che la **Società** ha posto e/o porrà in essere quale strumento di gestione delle società partecipate dal Comune di Rimini. Il decremento che si evidenzia nell'esercizio 2013 è invece determinato dalla **svalutazione** della partecipazione posseduta in **Servizi Città S.p.A.** per le motivazioni illustrate al precedente paragrafo 6.1.1.

6.2.3. Crediti v/ partecipate per dividendi

I **Crediti v/ partecipate per dividendi** tengono conto dei dividendi rilevati per competenza nell'esercizio di riferimento, che si ipotizza di incassare integralmente nell'esercizio successivo.

6.2.4. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto si modifica per effetto dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento e per le distribuzioni di **dividendi** (2012-2014) e della **riserva sovrapprezzo azioni** (2013). Nel corso del 2011, fino alla data odierna, a fronte della deliberazione assunta dall'assemblea ordinaria dei soci del 30/06/2011 che ha approvato il bilancio d'esercizio 2010 e la conseguente distribuzione, al socio unico, di un dividendo di euro 800.000,00, alla data che sarebbe stata indicata dal medesimo, in realtà non si è provveduto ad alcuna distribuzione, in quanto il socio non ha ancora indicato alcuna data per tale distribuzione.

6.2.5. Posizione finanziaria Netta:

L'**indebitamento bancario (disponibilità liquide)** rappresenta l'indebitamento o la disponibilità sui conti correnti bancari. Tale posizione è calcolata sulla base della generazione/assorbimento di cassa di ogni esercizio.

L'**apertura di credito bancario** fa riferimento al debito contratto con la banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. indicata ai precedenti paragrafi 3.1.2 e 5.2.2.1, che nell'esercizio 2013 si prevede venga convertita in mutuo chirografario, con piano di ammortamento ventennale (si veda l'allegato "piano ammortamento mutuo").

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Prechiusura	Piano annuale	Piano pluriennale	
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Immobilizzazioni Immateriali	56.472	37.648	18.824	-
Materiali	840	600	360	120
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) + crediti per finanziamento	220.448.156	221.448.156	207.507.962	207.507.962
Totale Immobilizzazioni nette	220.505.468	221.486.404	207.527.147	207.508.082

Credito diversi	56.917	38.706	38.706	38.706
Crediti v/partecipate per dividendi	2.404.818	2.163.966	18.882.859	2.071.656
Debiti v/ fornitori e passività maturate	(83.669)	(82.464)	(82.464)	(82.428)

Altri debiti	(117.533)	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-
Capitale Circolante Netto	2.260.533	2.120.208	18.839.101	2.027.934
CAPITALE INVESTITO NETTO	222.766.001	223.606.613	226.366.248	209.536.017

Capitale	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Riserva legale	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Riserva sovrapprezzo	91.178.630	91.178.630	86.838.630	78.838.630
Utile / (perdita) portata a nuovo	2.285.720	3.600.200	4.477.403	729.975
Utile / (perdita) dell'esercizio	2.114.480	1.677.203	4.252.572	1.387.549
Patrimonio Netto	215.578.830	216.456.033	215.568.605	200.956.154

Mutuo Chirografario	-	-	11.280.554	10.326.611
Apertura di credito	7.432.603	7.390.147	-	-
Indebitamento bancario (Disponibilità liquide)	(245.432)	(239.567)	(482.911)	(1.746.748)
Posizione finanziaria netta	7.187.171	7.150.580	10.797.643	8.579.863
TOTALE FONTI	222.766.001	223.606.613	226.366.248	209.536.017

La posizione finanziaria netta, quale sommatoria dei debiti per finanziamenti contratti e delle disponibilità liquide, alla fine dell'esercizio **2014** evidenzia una disponibilità che permetterebbe l'estinzione parziale o integrale del mutuo chirografario. Pertanto la società potrà valutare se operare tale estinzione parziale o integrale o alternativamente destinare le risorse disponibili per investimenti nelle partecipate oppure operare una distribuzione di riserve a favore dell'unico socio Comune di Rimini.

In questa sede si ipotizza che la società opti per questa ultima soluzione (questa decisione potrà ovviamente essere cambiata in sede di approvazione del prossimo bilancio di previsione 2013, tra circa un anno).

6.3. Rendiconto finanziario

Il rendiconto o prospetto finanziario di seguito riportato espone le variazioni relative alle attività di finanziamento della società durante gli esercizi di "piano annuale e pluriennale" e riporta tutte le movimentazioni conseguenti alle variazioni di stato patrimoniale e conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO	Prechiusura	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
GESTIONE REDDITUALE				
<i>RISULTATO NETTO</i>	2.114.480	1.677.203	4.252.572	1.387.549
<i>Ammortamenti</i>	19.064	19.064	19.064	19.064
<i>Variazione crediti verso partecipate</i>	2.093	240.852	(16.718.893)	16.811.203
<i>Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine</i>	(18.147)	18.211	-	-
<i>Variazione debiti verso fornitori</i>	(53.674)	(1.205)	-	(36)
<i>Variazione debiti verso altri</i>	114.401	(117.533)	-	-
<i>Variazione debiti tributari</i>	(3.018)	-	-	-
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	2.175.199	1.836.592	(12.447.257)	18.217.780

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
<i>Variazione di beni materiali e immateriali</i>	-	-	-	-
<i>Variazione di immobilizzazioni finanziarie</i>	(4.239.526)	(1.000.000)	13.940.194	-
<i>Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	-	-	-	-
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	(4.239.526)	(1.000.000)	13.940.194	-

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione (restituzione) Mutuo	-	-	11.280.554	(953.943)
Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria	2.273.559	(42.456)	(7.390.147)	-
Variazione mezzi propri	-	-	(4.340.000)	(8.000.000)
Pagamento dividendi	-	(800.000)	(800.000)	(8.000.000)
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	2.273.559	(842.456)	(1.249.593)	(16.953.943)

RISULTATO FINANZIARIO DEL PERIODO	209.232	(5.865)	243.344	1.263.837
--	----------------	----------------	----------------	------------------

SALDO DI CASSA INIZIALE	36.200	245.432	239.567	482.911
--------------------------------	---------------	----------------	----------------	----------------

SALDO DI CASSA FINALE	245.432	239.567	482.911	1.746.748
------------------------------	----------------	----------------	----------------	------------------

PIANO AMMORTAMENTO MUTUO						
Importo del debito	11.740.147			Tasso Annuo (i)	5,000%	
Durata (Anni)	10			TASSO DI INTERESSE RIFERITO		
Preammortamento	0			ALLE RATE (= i x intervallo : 12)	2,500%	
Ammortamento	10			Data inizio ammortamento	31-dic-13	
Intervallo rate (in mesi)	6			Importo delle rate	753.097	
Numero delle Rate (n)	20			Rata Annua	1.506.193	
N° Rata	Scadenza	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi	Debito estinto	Debito residuo
1	dic-13	753.097	459.593	293.504	459.593	11.280.554
2	lug-14	753.097	471.083	282.014	930.676	10.809.471
3	dic-14	753.097	482.860	270.237	1.413.536	10.326.611
4	lug-15	753.097	494.931	258.165	1.908.467	9.831.679
5	dic-15	753.097	507.305	245.792	2.415.772	9.324.375
6	giu-16	753.097	519.987	233.109	2.935.759	8.804.387
7	dic-16	753.097	532.987	220.110	3.468.746	8.271.400
8	giu-17	753.097	546.312	206.785	4.015.058	7.725.089
9	dic-17	753.097	559.969	193.127	4.575.027	7.165.119
10	giu-18	753.097	573.969	179.128	5.148.996	6.591.150
11	dic-18	753.097	588.318	164.779	5.737.314	6.002.832
12	giu-19	753.097	603.026	150.071	6.340.340	5.399.807
13	dic-19	753.097	618.102	134.995	6.958.442	4.781.705
14	giu-20	753.097	633.554	119.543	7.591.996	4.148.151
15	dic-20	753.097	649.393	103.704	8.241.388	3.498.758
16	giu-21	753.097	665.628	87.469	8.907.016	2.833.130
17	dic-21	753.097	682.268	70.828	9.589.285	2.150.862
18	giu-22	753.097	699.325	53.772	10.288.610	1.451.537
19	dic-22	753.097	716.808	36.288	11.005.418	734.728
20	giu-23	753.097	734.728	18.368	11.740.147	-0

Rimini, 30 novembre 2011

l'amministratore unico
dott. Gabriele Burnazzi